

## Pan, la salute prima di tutto

Piano d'azione nazionale, documento unitario delle associazioni

Un ampio schieramento di associazioni - 16 per l'esattezza - ha risposto alla **consultazione pubblica** indetta dal ministero delle Politiche agricole, dell'Ambiente e della Salute sul **Piano d'azione nazionale (Pan)** per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Il [documento unitario](#), presentato a dicembre da Aiab, Associazione per l'agricoltura biodinamica, Fai, Firab, Federbio-UpBio, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Mdc, Pro Natura-Federazione Nazionale, Siep, Slow Food Italia, Tci, Unaapi, Wwf ha prodotto un primo risultato: un pacchetto di **emendamenti** che mettono in primo piano obiettivi d'interesse per l'intera collettività a partire dalla **salute dei cittadini e degli agricoltori**, alla **qualità dell'ambiente** e delle **aree rurali**, alla **sicurezza alimentare**.



*“Il Pan deve esprimere molta più determinazione nel perseguire obiettivi di **sostenibilità e salubrità della produzione agroalimentare e della gestione delle risorse naturali** – afferma **Maria Grazia Mammuccini**, portavoce del tavolo delle 16 organizzazioni –. *Aderiamo all'esercizio di emendarne il testo, ma restiamo esigenti e vigili nella sua implementazione che coinciderà con la prossima legislatura che auspichiamo più attenta e sensibile sui temi della qualità ambientale e dell'alimentazione”.**

**Sette i punti** sui quali si sono concentrate le proposte di **emendamento** al Pan:

- 1 - Il Piano deve definire obiettivi strategici, quantitativi da perseguire attraverso il prossimo periodo di programmazione della Pac e non il contrario, e cioè attendere la Pac per definire gli obiettivi del piano;
- 2 - Rendere evidente la **priorità della difesa della salute di tutti i cittadini** con attenzione ai soggetti vulnerabili come i bambini e ai soggetti più esposti a rischio come gli agricoltori;
- 3 - Evitare l'uso dei fitofarmaci nelle aree non agricole (rete viaria, ferroviaria, parchi pubblici) a tutela degli spazi fruiti dai cittadini e in particolare dai soggetti più vulnerabili;
- 4 - **Ridurre drasticamente l'uso di fitofarmaci** per tutelare gli ambienti acquatici e la salubrità dell'acqua potabile
- 5 - Tutelare le **produzioni biologiche** attraverso l'obbligo per le aziende che effettuano trattamenti d'informare gli agricoltori biologici e biodinamici confinanti;
- 6 - Tutelare la **biodiversità** e favorire la **conversione al biologico nelle aree protette** prevedendo entro 5 anni dall'approvazione del piano il divieto di utilizzo dei pesticidi nei siti Natura 2000;
- 7 - Investire strategicamente in ricerca e monitoraggio per identificare le sostanze da eliminare i potenziali rischi per la salute umana e per l'ambiente e gli effetti relativi al **multiresiduo**.